

**A - Modello di dichiarazione su insussistenza cause di inconfirmità e incompatibilità per incarichi dirigenziali**

**REGIONE TOSCANA**

**DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ\***  
(Art. 20 D.Lgs. n. 39/2013 - soggetta a pubblicazione ex D.Lgs. n. 33/2013)

Io sottoscritto/a **Stefano Nicolai**

nato/a **Lucca**

il (gg/mm/aaaa) **09/07/1956**

con riferimento all'incarico di responsabilità della struttura

**Gestione tirocini e formazione riconosciuta**

ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000.

**DICHIARO**

**A) Assenza di cause di inconfirmità**

1) di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riportati alla Nota 1 (art. 3, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 39/2013);

2) di non avere, nei due anni antecedenti il conferimento dell'incarico, svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Toscana tramite procedure gestite dalla Direzione generale di assegnazione (solo per i soggetti esterni non incaricati nell'organico della RT) (art. 4, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 39/2013);

3) di non avere svolto in proprio nei due anni antecedenti il conferimento dell'incarico un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Toscana (solo per i soggetti esterni non incaricati nell'organico della RT) (art. 4, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 39/2013);

4) di non essere stato/a (art. 7, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 39/2013):

- nei due anni antecedenti la data di conferimento dell'incarico, componente della Giunta regionale o del Consiglio regionale della Toscana;
- nell'anno antecedente la data di conferimento dell'incarico, componente di una Giunta o di un Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti (o associazione tra comuni che raggiungano assieme la medesima popolazione) toscani;
- nell'anno antecedente il conferimento dell'incarico, presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Toscana, ovvero da parte di uno degli enti locali citati nel precedente alinea.

**B) Assenza di cause di incompatibilità**

5) di essere consapevole che il presente incarico è incompatibile con incarichi e cariche in enti regolati e finanziati dalla Direzione di assegnazione e di non trovarsi in tale situazione di incompatibilità (art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013);

6) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Toscana (art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013);

7) di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità prevista dall'art. 12, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 39/2013 (vedi Nota 2).

**DICHIARO INOLTRE**

- di impegnarmi a comunicare tempestivamente il sopravvenire di cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013, dandone immediato avviso alla Regione Toscana- Direzione

**Istruzione e formazione**

- di essere consapevole che lo svolgimento di incarico in situazione di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico stesso e la risoluzione del contratto di lavoro decorso il termine di 15 giorni dalla contestazione all'interessato, nonché la inconfirmità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. 39/2013 per un periodo di 5 anni, ai sensi dell'art. 18 del medesimo decreto.

- di essere altresì consapevole delle conseguenze di cui all'art. 20, comma 5, del D.Lgs. 39/2013, secondo cui la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione, comporta la inconfirmità di qualsivoglia incarico per un periodo di 5 anni; ferma restando ogni altra responsabilità del dichiarante per dichiarazioni mendace.

Data (gg/mm/aaaa)

**23/12/2015**

Firma



**Informativa ex art. 13 D.Lgs. n. 196/2003**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 si informa che:

1. I dati da fornire da parte dell'interessato vengono trattati per l'assolvimento dei fini istituzionali in materia di incarichi.
2. I dati sono trattati manualmente e con l'ausilio di mezzi informatici e per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per i quali sono stati raccolti.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio, il mancato conferimento comporta l'impossibilità di definire il procedimento di incarico.
4. Il trattamento riguarda anche i dati giudiziari e potranno essere comunicati al Responsabile per la prevenzione della corruzione della Giunta regionale Toscana.
5. I dati forniti saranno pubblicati sul sito web della Giunta regionale secondo la normativa statale di riferimento (Decreti Legislativi n. 33/2013 e n. 39/2013).
6. ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.Lgs. n. 196/2003), in particolare il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste al Titolare del trattamento.
7. il titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana - Giunta Regionale.
8. il responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile della struttura di assegnazione.

**Nota 1:**

- Articolo 314 - Peculato
- Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui
- Articolo 316 bis - Malversazione a danno dello Stato
- Articolo 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
- Articolo 317 - Concussione
- Articolo 318 - Corruzione per un atto d'ufficio
- Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
- Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari
- Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- Articolo 322 - Istigazione alla corruzione
- Articolo 322 bis - Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri
- Articolo 323 - Abuso d'ufficio
- Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conseguite per ragioni di ufficio
- Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio
- Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione
- Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica
- Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità
- Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
- Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

**Nota 2:** DLgs. n. 39/2013 - Art. 12 - *"Incompatibilità" tra incarichi dirigenziali interni ed esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali*

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.
2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.